



BALNEARI: UNIMPRESA, RISCHIO SPECULAZIONE SU CONCESSIONI IN PICCOLI PORTI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 01 set - La scadenza delle concessioni marittime e balneari, fissata per il 31 dicembre prossimo, "corre il rischio di trasformarsi in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali. Negli approdi o nei porti turistici, infatti, in virtù della legge Burlando, le amministrazioni comunali potrebbero assegnare in blocco, a un solo soggetto, tutte le concessioni in vigore, creando, in buona sostanza, monopoli di fatto che garantirebbero al nuovo titolare di tutte le licenze una inaccettabile posizione dominante". Lo ha detto il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara, sottolineando che "tutto questo configura il concreto rischio di speculazione, che sarebbe lesiva dei principi volti a favorire una maggiore concorrenza tra imprese". Ferrara ha ricordato che "sono in corso importanti interlocuzioni con la Commissione Ue, volte a ottenere un quadro regolatorio ammorbidito, che consenta proroghe triennali delle concessioni in essere. Frattanto, il governo è chiamato a vigilare e monitorare costantemente quanto sta accadendo sui territori. Ci troveremmo ad affrontare un paradosso: una riforma che nasce per migliorare i servizi e per far crescere l'economia si potrebbe tradurre in un clamoroso business per pochi eletti". Il futuro delle micro, piccole imprese "va salvaguardato a tutti i costi e non è ammissibile che, mentre il governo nazionale combatte a Bruxelles, per evitare che la valanga Ue travolga i balneari, le amministrazioni comunali vadano in direzione opposta, scavando la fossa ai piccoli operatori locali", ha concluso Ferrara.

Ars

(RADIOCOR) 01-09-24 12:48:46 (0216) 5 NNNN

TAG

EUROPA BELGIO BRUXELLES CAPITALE BRUXELLES POLITICA GOVERNO

ITA